



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: OLBIA (SS)- ISOLA DI TAVOLARA - STAZIONE VLF NATO TAVOLARA - ID Ge.Pa. D.D. 4405 - Progettazione esecutiva per lavori di messa in sicurezza del tratto di costone roccioso tra le gallerie e del costone a ridosso dell'accesso della galleria lunga lato Spalmatore di Terra. Comune di Olbia (SS). Proponente: Ministero della Difesa - Sezione del Genio Marina Militare di Cagliari. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla DGR n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Valutazione appropriata).

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA la L.R.2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L.11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTO** il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79 /409/CEE";
- VISTA** la Decisione di esecuzione (Ue) 2025/257 della Commissione del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2023), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);
- VISTE** le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;
- VISTA** la Delibera regionale n. 15/20 del 19.03.2025 riguardante l'Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti Di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019" e i relativi allegati;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTE** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che il Ministero della Difesa - Sezione del Genio Marina Militare di Cagliari (di seguito Proponente) ha presentato, in data 08.07.2025 (prot. D.G.A. n. 19605 del 09.07.2025), regolarizzata in data 22.07.2025 (prot. D.G.A. n. 21034 del 23.07.2025), l'istanza per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.), ex art. 5 del DPR 357/97, relativa al progetto denominato *OLBIA (SS)- ISOLA DI TAVOLARA - STAZIONE VLF NATO TAVOLARA - ID Ge.Pa.D. D. 4405 - Progettazione esecutiva per lavori di messa in sicurezza del tratto di costone roccioso tra le gallerie e del costone a ridosso dell'accesso della galleria lunga lato Spalmatore di Terra*, in Comune Olbia (OT);
- RILEVATO** che la proposta progettuale in esame riguarda la realizzazione di interventi di messa in sicurezza del costone calcareo-dolomitico soprastante la strada che collega la base militare all'area di Spalmatore di Terra, nell'isola di Tavolara, nel Comune di Olbia. La sede stradale, unico accesso terrestre alla base militare in condizioni meteorologiche avverse, è interessata da fenomeni gravitativi diffusi che rappresentano una potenziale minaccia per la sicurezza del traffico veicolare;
- RILEVATO** che l'area di intervento riguarda due distinti settori (A e B) localizzati sul versante settentrionale dell'isola, rispettivamente, a monte del tratto stradale situato all'esterno della seconda galleria (A) e in prossimità dell'ingresso della prima galleria sul lato di Spalmatore di Terra (B), e che le opere in progetto prevedono il consolidamento delle scarpate tramite l'installazione di sistemi di contenimento adeguati e interventi puntuali volti a stabilizzare le porzioni di ammasso roccioso più vulnerabili, così come di seguito riassunti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Messa in opera di rivestimenti in pannelli di fune ad alta resistenza a maglia larga. I pannelli saranno fissati alla roccia stabile mediante una rete di chiodature opportunamente dimensionate per garantire la massima aderenza. La scelta di una maglia larga permette di ridurre l'impatto visivo complessivo, integrando meglio l'intervento nel contesto paesaggistico, oltre a consentire il contenimento di blocchi di grandi dimensioni senza alterarne l'efficacia.
- Legature di contenimento. Saranno realizzati dei sistemi di fasciatura dei blocchi instabili mediante l'uso di funi d'acciaio ad alta resistenza. Le legature saranno ancorate a punti solidi della roccia sana mediante chiodature perimetrali, garantendo un supporto meccanico ai blocchi e riducendo il rischio di movimenti o distacchi pericolosi.
- Nel Settore A è inoltre prevista l'installazione di una barriera paramassi lungo un tratto stradale di circa 40 metri, con l'obiettivo di garantire la protezione del traffico veicolare. La barriera sarà posizionata a monte dell'attuale impalcato paradetrito, assicurando l'intercettazione e il contenimento di eventuali blocchi rocciosi in caduta, prevenendo così il rischio che possano raggiungere e compromettere la sicurezza della strada sottostante.

Le modalità di trasporto dei materiali dall'area di cantiere, ubicata nella banchina di Cala di Ponente, ai settori A e B prevedono l'utilizzo dell'elicottero;

RILEVATO

che l'area di cantiere, destinata all'installazione delle baracche, al deposito dei materiali e alla zona di carico per l'elicottero, è ubicata sulla banchina di Cala di Ponente, all'interno della base militare, come indicato nella tavola 24-EG-PDC-0 e che i depositi temporanei dei materiali, prossimi ai settori A e B, sono localizzati su due pertinenze della strada prive di elementi di naturalità;

CONSIDERATO

che il progetto ricade all'interno della ZSC "Isola di Tavolara, Molara e Molarotto" (ITB010010), della ZPS "Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro" (ITB013019) e dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

RITENUTO

che il progetto in epigrafe debba essere sottoposto alla procedura di valutazione appropriata di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 30/54 del 30 settembre 2022), al fine di valutarne i principali effetti sui siti Natura 2000 interessati, come comunicato nel parere espresso dal Servizio scrivente (nota prot. D.G.A. n. 12716 del 29.04.2025) ad esito della procedura di Screening;

CONSIDERATO

che nel parere di assoggettamento alla Valutazione di Incidenza appropriata il Servizio ha comunicato che lo Studio di incidenza avrebbe dovuto contenere i seguenti approfondimenti e analisi:

1. caratterizzazione, mediante opportune campagne di rilievo, dell'assetto florovegetazionale e degli habitat di interesse comunitario nei due settori di attuazione del progetto e nelle aree di cantiere; analisi delle interferenze che potrebbero dare luogo a fenomeni di frammentazione/riduzione della superficie occupata dalla vegetazione e definizione delle idonee misure di mitigazione al fine di limitare l'incidenza;
2. monitoraggio delle specie faunistiche potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento in relazione alle diverse fasi etologiche (siti di nidificazione, rifugio, riproduzione, alimentazione etc.) di ciascuna specie, al fine di escludere possibili interferenze e valutare opportune misure di mitigazione;
3. in relazione alle risultanze dei monitoraggi di cui ai punti 1 e 2, contemplare l'esame di soluzioni alternative finalizzate a limitare i fenomeni di frammentazione e sottrazione degli habitat e il disturbo etologico delle specie più vulnerabili;
4. in riferimento alle aree di cantiere, fornire maggiori informazioni in merito all'ubicazione e organizzazione interna delle aree (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito /stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati), e alle misure di mitigazione da adottare atte a minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali. Sulla base di quanto riportato nella



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

documentazione relativa all'istanza, la proposta progettuale prevede la riqualificazione complessiva di un'area del promontorio di Capo Testa, attraverso interventi di restauro delle strutture esistenti (semaforo, ex alloggi e manufatti accessori) e nella ridefinizione degli ambienti esterni circostanti;

ESAMINATA la documentazione depositata, comprensiva degli elaborati progettuali e del relativo studio di incidenza ambientale;

ESAMINATO il Piano di Gestione e tenuto conto delle misure di conservazione previste per la ZSC di cui alla D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025. Nei settori A e B, il Piano di gestione evidenzia la presenza degli habitat di interesse conservazionistico: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210), Matorral arborescenti a *Juniperus* spp. (5210) e Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (5330). Dal punto di vista faunistico l'isola assume rilevante importanza per il popolamento di diverse specie di uccelli marini nidificanti. In particolare, le isole di Tavolara e Molara ospitano, indicativamente, la metà della popolazione mondiale di berta minore (*Puffinus yelkouan*), *una delle pochissime specie di uccelli marini nidificanti nel Mediterraneo*;

PRESO ATTO che l'analisi sito specifica rappresentata nello Studio di Incidenza Ambientale, per quanto riguarda la componente vegetazionale, individua:

- nel Settore A) la presenza delle specie: olivo (*Olea europaea* var. *sylvestris*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), rosmarino (*Salvia rosmarinus*), becco di gru corso (*Erodium corsicum*), elicriso di Sardegna (*Helichrysum saxatile*) e centaurea filiforme (*Centaurea filiformis*);
- nel Settore B), la presenza delle specie: lentisco (*Pistacia lentiscus*), ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), olivo (*Olea europaea* var. *sylvestris*), rosmarino (*Salvia rosmarinus*) ed elicriso di Sardegna (*Helichrysum saxatile*). In entrambi i settori viene confermata la presenza di associazioni vegetali tipiche degli habitat Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (5330), Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210). Fra le specie endemiche, nei due



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

settori, non è stata rilevata la *Brassica insularis*, mentre sono state rilevate altre specie endemiche, quali: *Erodium corsicum*, *Helichrysum saxatile* e *Centaurea filiformis*.

Per quanto riguarda la componente avifaunistica, durante le osservazioni in campo, oltre al gabbiano corso (*Larus audouinii*), al falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e al falco pescatore (*Pandion haliaetus*), indicate nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, sono state rilevate le seguenti specie: rondone maggiore (*Aphus melba*), rondone pallido (*Aphus pallidus*), cinciarella (*Cyanistes caeruleus*), lui piccolo (*Phylloscopus collybita*), zigolo nero (*Emberiza cirrus*), condiroso spazzacamino (*Phoenicurus ochruros*), pettirosso (*Erithacus rebecula*), cardellino (*Carduelis carduelis*), pigliamosche (*Muscicapa striata*), occhiocotto (*Curruca melanocephala*).

Relativamente ai rettili, nel settore B è stata osservata la presenza della lucertola (*Podarcis sicula*), mentre non sono state osservate le testuggini indicate nel Piano di gestione; è stata, infine, esclusa la presenza di chiroteri a seguito dei rilievi eseguiti nelle due gallerie;

CONSIDERATI

i potenziali impatti sullo stato di conservazione della ZSC "Isola di Tavolara, Molara e Molarotto" (ITB010010) e della ZPS "Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro" (ITB013019) e le relative pressioni riconducibili alle azioni previste nel progetto;

RILEVATE

le modalità esecutive degli interventi in progetto e le misure di mitigazione previste dal Proponente al fine di minimizzare l'incidenza sugli habitat e sulle specie durante la fase di cantiere, di seguito riportate:

1. nelle successive fasi di progettazione sarà predisposta una corretta valutazione delle eventuali specie vegetali da tagliare al fine di limitare il più possibile la perdita di superficie di habitat/habitat di specie. Durante i lavori, sarà posta particolare cura alle specie preesistenti ripristinando dove possibile la flora presente con particolare attenzione alla *Brassica insularis*;
2. al fine di tutelare quanto più possibile le specie faunistiche di interesse



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- conservazionistico sarà prevista la sospensione delle attività di cantiere nel periodo riproduttivo (da metà febbraio a metà agosto);
3. nelle aree di cantiere saranno previste delle misure preventive tese ad evitare eventuali sversamenti accidentali; in particolare, saranno posizionati dei teli pesanti al di sotto dei macchinari, ponendo questi ultimi in piano, al fine di evitare qualsiasi possibilità di perdita di liquidi inquinanti. Prima e durante i lavori, sarà effettuata la verifica della perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature di cantiere, in modo da minimizzare i rischi per gli operatori e le emissioni anomale;
 4. il personale addetto ai lavori sarà opportunamente sensibilizzato in merito a tali misure comportamentali e informato dalla D.L., sotto la guida di esperti in materie naturalistiche, relativamente alle specie di flora e fauna meritevoli di tutela;

VISTA

la nota dell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo, prot. n. 515 del 15.04.2025 (acquisita al prot. D.G.A. n.11318 del 15.04.2025), in riscontro alla richiesta di parere motivato ex art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, subordinata al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Realizzare i lavori in tempi coerenti con la stagione riproduttiva di *Pandion haliaetus* (falco pescatore) e quindi concentrare le attività nel minore tempo possibile, esclusivamente nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.
- Tutte le operazioni dovranno avvenire nel rispetto delle vigenti norme previste dall'AMP”;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

RILEVATO

che il progetto in esame non determina interferenze significative sugli habitat e sulla fauna di interesse conservazionistico se eseguito subordinatamente al rispetto delle prescrizioni esplicitate nel dispositivo;

CONSIDERATO

che, in data 28 luglio 2025, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO

di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il progetto denominato *“OLBIA (SS)- ISOLA DI TAVOLARA - STAZIONE VLF NATO TAVOLARA - ID Ge.Pa.D.D. 4405 - lavori di messa in sicurezza del tratto di costone roccioso tra le gallerie e del costone a ridosso dell'accesso della galleria lunga lato Spalmatore di Terra*, in quanto lo stesso non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 interessato, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni esplicitate nel dispositivo;

DATO ATTO

che relativamente al presente procedimento, avviato in data 28.07.2025, terminato alla data del presente provvedimento, è stato rispettato il termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.);

CONSIDERATO

che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

VISTO

il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione rep. n. 29 prot. n. 3623 del 10.07.2025 con il quale sono state conferite all'ing. Daniele Siuni le funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA

l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

ART. 1

di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla DGR n. 30/54 del 30.09.2022, un giudizio positivo di valutazione di incidenza per l'intervento denominato *OLBIA (SS)- ISOLA DI TAVOLARA - STAZIONE VLF NATO TAVOLARA - ID Ge.Pa.D.D. 4405 - Progettazione esecutiva per lavori di messa in sicurezza del tratto di costone roccioso tra le gallerie e del costone a ridosso dell'accesso della*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

galleria lunga lato Spalmatore di Terra, proposto dal Ministero della Difesa - Sezione del Genio Marina Militare di Cagliari, in quanto lo stesso non produrrà incidenze significative sui siti Natura 2000: Z.S.C. "Isola di Tavolara, Molarà e Molarotto" (ITB010010) e ZPS "Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro" (ITB013019) nonché sull'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, garantendo il mantenimento dell'integrità del medesimo sito, con particolare riferimento agli specifici obiettivi e alle misure di conservazione per habitat e specie di importanza comunitaria, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza Ambientale, di seguito richiamate:
 - 1.1 nelle successive fasi di progettazione sarà predisposta una corretta valutazione delle eventuali specie vegetali da tagliare al fine di limitare il più possibile la perdita di superficie di habitat/habitat di specie. Durante i lavori, sarà posta particolare cura alle specie preesistenti ripristinando dove possibile la flora presente con particolare attenzione alla *Brassica insularis*;
 - 1.2 al fine di tutelare quanto più possibile le specie faunistiche di interesse conservazionistico sarà prevista la sospensione delle attività di cantiere nel periodo riproduttivo (da metà febbraio a metà agosto);
 - 1.3 nelle aree di cantiere saranno previste delle misure preventive tese ad evitare eventuali sversamenti accidentali; in particolare, saranno posizionati dei teli pesanti al di sotto dei macchinari, ponendo questi ultimi in piano, al fine di evitare qualsiasi possibilità di perdita di liquidi inquinanti. Prima e durante i lavori, sarà effettuata la verifica della perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature di cantiere, in modo da minimizzare i rischi per gli operatori e le emissioni anomale;
 - 1.4 il personale addetto ai lavori sarà opportunamente sensibilizzato in merito a tali misure comportamentali e informato dalla D.L., sotto la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- guida di esperti in materie naturalistiche, relativamente alle specie di flora e fauna meritevoli di tutela;
2. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle disposizioni indicate nel parere motivato dell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo di seguito elencate:
 - 2.1 realizzare i lavori in tempi coerenti con la stagione riproduttiva di *Pandion haliaetus* (falco pescatore) e quindi concentrare le attività nel minore tempo possibile, esclusivamente nei mesi di novembre, dicembre e gennaio;
 - 2.2 tutte le operazioni dovranno avvenire nel rispetto delle vigenti norme previste dall'AMP;
 3. al fine di tutelare la componente faunistica, dovrà essere rispettata la limitazione delle attività di cantiere alle ore di luce naturale e l'utilizzo di macchinari di ridotte dimensioni. Altresì, è da evitare la sosta dei mezzi di cantiere e dei mezzi privati degli operatori in superfici ricoperte da vegetazione naturale;
 4. gli interventi dovranno essere realizzati con il minore ingombro possibile, sia in fase di cantiere che di esercizio; l'area di cantiere dovrà essere delimitata da una recinzione dotata di rete antipolvere;
 5. non dovranno essere abbattute le specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
 6. in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela o di rilevante interesse naturalistico, i lavori dovranno essere immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori potranno riprendere solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione in accordo col Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
 7. per la verifica della corretta ottemperanza alle suddette prescrizioni il Proponente dovrà avvalersi della stretta collaborazione di un esperto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

naturalista che avrà anche cura di formare il personale impegnato nelle operazioni di consolidamento del costone circa le migliori azioni da adottare al fine di preservare la flora e la fauna;

ART. 2 Al fine di consentire le necessarie attività di sorveglianza e controllo, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere, al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) competente per territorio. L' inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ri-decorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse;

ART.3 la presente determinazione, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture o alla loro ubicazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente;

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE